

# «In ospedale un segno di fede e conforto»

## Monsignor Angelo Mascheroni ha benedetto la cappella rinnovata

L'esagono

lunedì 5 dicembre 2005

In tantissimi fedeli hanno voluto assistere alla benedizione della cappella dell'ospedale Borella della festività dell'Immacolata.

Cappella e corridoio adiacenti erano gremiti, nel pomeriggio dell'altro ieri, giovedì, di persone accorse per assistere alla funzione religiosa concelebrata da monsignor Angelo Mascheroni, dal parroco don Franco, e da sacerdoti del territorio.

I lavori di restauro della cappella, risalente al 1890, sono stati condotti dal gruppo di volontari «Per ricominciare», nato nel 2003, formato da Srenella Castiglioni, Adriana Mauri, Vincenzo Zorloni, Gerardo Iosso e suor Milena Chitù, chi è andato un riconoscimento al termine della cerimonia da parte dell'Azienda ospedaliera, unitamente alle restauratrici Anna Catalano e Sara Parravicini e ad Elisa Tessa, che hanno portato all'originario splendore la cappella, dove appaiono opere attribuite a Giorgio Scarpati.

A loro sono andate le parole di ringraziamento sia dal parroco don Franco sia del direttore sanitario Bruno Molteni e del direttore generale dell'azienda, Giuseppe Spota.

Ha ricordato l'importanza di un luogo di fede e di preghiera in un ospedale monsignor Mascheroni anche in vista della prossima apertura dell'hospice, che si occupa delle ultimi-

time emergenze dei malati e sostiene i familiari. È la cappella un motivo di conforto sia per i sofferenti sia per le famiglie dei malati che per i sani.

La cappella è stata chiusa ai fedeli il primo febbraio di quest'anno per permettere, in marzo, l'inizio dei lavori di ristrutturazione, ricostruzione e restauro che si sono conclusi recentemente.

Erano presenti diverse autorità locali, tra cui il sindaco Franco Riva, il parlamentare Andrea Di Teodoro, il maresciallo Chiapperrini.

Fe.Ve.



Lassore Molteni con monsignor Mascheroni; a destra le restauratrici che hanno lavorato al recupero della cappella

# Restaurata la cappella dell'ospedale

## L'inaugurazione è in programma dopodomani, giovedì 8 dicembre, alle 16

GIORGIO TRIATO

Per la cerimonia d'inaugurazione delle opere di ristrutturazione della cappella dell'ospedale Carlo Borella di Giussano si svolgerà giovedì 8 dicembre. Alle 16 si svolgerà una Messa solenne concelebrata dal parroco di Giussano, dai parroci delle frazioni e dal vicario episcopale, monsignor Angelo Mascheroni. Saranno presenti il sindaco Franco Riva, assessori, consiglieri comunali, il dottor Bruno Molteni direttore sanitario del presidio complesso Giussano-Casone e Legoniesi Francesco Merla, direttore amministrativo del presidio. Questi rappresentano il direttore generale dottor Giuseppe Spota, che non potrà essere presente per impegni urgenti. Saranno poi presenti i componenti delle associazioni che direttamente e indirettamente hanno contribuito alla realizzazione dell'opera.

In programma c'è una processione all'interno dell'area ospedaliera con la partecipazione di sacerdoti che sarà adita al hospice per il servizio di assistenza, la segna della chiave della cappella al vicario episcopale, quindi il saluto della autorità.

Grande l'entusiasmo dell'associazione «Per ricominciare...».



promotrici del restauro, delle restauratrici Anna Catalano e Sara Parravicini e del direttore sanitario dottor Molteni che ha solennemente «CV stata un'azione tra azienda e associazione su tutto quello che si doveva fare, l'azienda e i comitati che alcuni dipendenti e diversi volontari abbiamo realizzato questo percorso, di quale abbiamo contribuito economicamente e pubblicizzando l'iniziativa».

Associazione «Per ricominciare...» è costituita da suor Milena Chitù, Srenella Castiglioni, Vincenzo Zorloni, Gerardo Iosso, Adriana Mauri. Per le donazioni è possibile utilizzare il conto corrente Bcc Filiale di Giussano Abi 08149 C/c 50120 C/c n. 0000000017 C/c. Si intendono a Per ricominciare opere recuperare la propria offerta presso le



I restauratori e personale medico presso la cappella ospedaliera

parrocchia d'appartenenza. Alla fine dei lavori sarà realizzata una targa con i nomi dei benefattori. In dicembre 2006 ad oggi su una spesa complessiva di novanta-tremila euro sono stati pagati sessantacinquemila euro con donazioni di singoli cittadini, di qualche banca del luogo, di ditte locali, di aziende che lavorano per l'ospedale. Alcuni soggetti hanno preferito fare o-

perare per la cappella, come il restauro delle panche e delle porte della sacrestia. Per marzo 2006 è prevista la chiusura del conto corrente e lo scioglimento dell'Associazione. Una madonna lignea originale sarà posta al centro dell'altare, ai suoi fianchi il pittore Scarpati aveva dipinto degli angeli, che sono stati restaurati, tenendo conto della tracce che sono ri-

manse; non ci sono più le tele San Giuseppe Vecchierello e Santa Caterina Laboura, che erano realizzate dalle restoratrici; esistono le statue di S. Vincenzo dei Paoli e del Sac. Cuore, scomparse, e fatto rifare da un installatore di Giussano Ernesto Parravicini. Gerardo Iosso, assistente tecnico dell'ospedale di Giussano, copre il pilastro ruolo di promotore del iniziativa e dipendente dell'azienda del settore tecnico: «Ovvero di aver fatto un'opera del particolare, di un valore morale, religioso, per chi ci crede, mi unisco».

Egli ha condotto, insieme a altri componenti dell'associazione, un'accurata ricerca storica archivistica per ricostruire modo più fedele la struttura e storia della cappella. Determinante le testimonianze di Srenella Castiglioni, i oggi è responsabile Ave (Associazione volontari ospedalieri) che in passato ha frequentato l'ospedale, perché figlia del primo direttore del luogo che aveva l'obbligo di vivere in ospedale con la sua famiglia. La signora ricordava la cappella attraverso alcune foto e, soprattutto, per cui i sacramenti che ha ricevuti nella cappella. Fra questi un matrimonio.